

PIERO CATTANEO

www.pierocattaneo.org

Scritti critici

L'opera dello scultore bergamasco Piero Cattaneo si colloca ad uno degli incroci tipici dell'arte europea negli anni appena precedenti l'ondata "iperrealistica" e della neo-oggettività. La sua è una contaminazione poetica astratto informale, realizzata attraverso il sottile incastro, la metafora proliferante di elementi architettonici tra rinascimentali e barocchi. Frammenti di archi e di architravi, di modanature, di fregi, compongono labirinti o assemblages in una prospettiva squisitamente decadente, secondo il clima rintracciabile in particolare in certo Ghermandi. Questi assemblages si atteggiavano secondo cadenze antitetiche: ora a guisa di surreali figure, di apparizioni spettrali, invano anelanti ad una perdita identità o integrità; ora a ruderi o frammenti di ruderi piranesiani. Qui tuttavia non c'è solo poesia...qui le rovine hanno perduto ogni capacità di rievocazione di un'armonia decaduta...Il tessuto di fondo è la lacerazione, il dissolvimento e la disgregazione, comuni a tutta l'area poetica informale. Ma il "realismo dei frammenti architettonici dei quali si avvale Cattaneo, introduce significati di una dimensione che va oltre il puro estetismo e assumono valore di un doloroso, assillante sogno di armonie, che rieccheggia in mille voci per perdersi nell'indistinto'.

Vice, (Giannetto Valzelli?), *Mostre d'Arte*, Giornale di Brescia, gennaio 1973

www.pierocattaneo.org